

Il partito d'azione e la Resistenza

La testimonianza di «Italia libera»

I compiti della rivoluzione antifascista nella battaglia condotta dal giornale clandestino di «Giustizia e libertà» ora ripubblicato in reprint

La Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia hanno preso, in questo trentennale della Resistenza, l'iniziativa di ordinare e rieditare una delle più importanti testate della stampa clandestina: L'Italia libera (Feltrinelli reprint, L. 25.000). Nella raccolta figurano, oltre alle edizioni del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e di Roma, quei numeri del giornale che uscirono senza alcuna indicazione del luogo di stampa tra il 1943 e il 1945. Fra questi, il primo numero, che annunciava la costituzione del Partito d'Azione, e lanciava il suo appello agli italiani: «Per la salvezza, la libertà e l'indipendenza della Nazione: per una pace di dignità, per dare a tutti gli uomini Giustizia e Libertà. Preparatevi. Organizzatevi. Combattetevi».

Era il gennaio del 1943, e l'apparizione del nuovo foglio clandestino fu salutata dall'Unità, che aveva ricominciato ad uscire regolarmente ogni mese e poi ogni quindici giorni l'estate dell'anno precedente, come un segno positivo, in linea con la prospettiva del consolidamento e dell'allargamento di quel fronte d'Unione nazionale che appariva necessario per organizzare e dirigere la lotta comune contro il fascismo e la guerra. Il Partito Comunista d'Italia e l'Unità salutano la fondazione del Partito d'Azione e la comparsa dell'Italia libera (...). Su molti punti del programma il nostro Partito non nasconde il proprio disaccordo; ma fedeli al principio di mettere tutto in opera per favorire l'Unione di tutti i partiti, i movimenti, le organizzazioni che in questo storico momento sorgono o risorgono (...), intendiamo ritenere ciò che ci unisce, non ciò che ci divide».

Il punto di convergenza, da una parte e dall'altra, consisteva nell'obiettivo di imporre «la pace immediata, la decadenza del regime autoritario, l'instaurazione di un regime fondato sulle libertà civili e politiche e sugli istituti rappresentativi della pubblica opinione (...). Lo stesso terreno d'incontro si collocava, del resto, l'organo degli azionisti: «anche noi intendiamo rilevare ciò che ci unisce e non ciò che ci divide».

Il Comitato per l'Unione del popolo italiano, che si era costituito in Francia fin dall'autunno del '41, fra comunisti, socialisti ed esponenti di «Giustizia e Libertà», si trasformava così sul territorio nazionale — fino a quando, il 9 settembre del '43, non sorse il Comitato di liberazione nazionale. Nella cornice di questa unità antifascista, centro motore e guida politica della resistenza armata, il Partito d'Azione doveva assolvere ad un ruolo peculiare. L'Italia libera era lo specchio, il portavoce di questo ruolo: militava a sinistra nello schieramento del CLN, ma si distingueva dai partiti operai, che si ispiravano al marxismo e all'internazionalismo. Nella topografia politica della Resistenza, se ci si concede un qualche schematismo, gli eredi e i continuatori di Rosselli si erano quindi venuti a trovare in una posizione polemica nei confronti dei moderati, come all'occorrenza privilegiati ma anche autonomi della sinistra di classe. Se il giornale comunista

reca nella testata il motto di Marx «Proletari di tutto il mondo unitevi», L'Italia libera nel numero straordinario del 27 luglio '43, due giorni dopo il colpo di stato monarchico che aveva esautorato Mussolini, ritornava con singolare e significativa evidenza ad una frase di Piero Gobetti: «Crediamo al movimento operai come alla sola forza che, per le riserve combinate di cui dispone, per la sua volontà di redenzione, potrà opporre alle vecchie ciecità pronte sempre a patteggiare, la sua inesorabile intransigenza. Le esperienze passate ci insegnano che il movimento operaio è la forza che avrà bisogno di una classe dirigente sicura e moderna, dotata di spirito di sacrificio e di maturità storica». In questa contrapposizione di motivi ideali, che era anche un saluto delle armi, mentre ci si accingeva in realtà a combattere il nazifascismo («l'invasore tedesco e il traditore fascista»), si delineava già la dialettica che avrebbe animato e sostenuto le fondamentali direttive tattiche e strategiche dei due principali promotori della lotta politica e sociale, che si sarebbe svolta dall'autunno del '43 all'insurrezione del 25 aprile. Pur nella ricerca di una adeguata ed ampia unità antifascista, per far leva su tutte le forze disponibili nella lotta contro il comune avversario, per convogliarne quante più era possibile su una piattaforma di rinnovamento nazionale, i comunisti non cessavano di riferirsi al pensiero e alla prassi che un secolo prima erano stati indicati da Marx al movimento dei lavoratori.

Il Partito d'Azione, invece, attraverso le mediazioni offerte da Gobetti, fedele alla tradizione di «Giustizia e Libertà», sembrava ispirarsi ad una ben diversa visione della politica e del movimento sociale: l'ombra di Proudhon (e forse anche di Sorel) si levava alta, almeno là dove si mirava abbastanza esplicitamente ad una integrazione — riserva di spirito combattivo — rappresentata dalla classe operaia e gli apporti di «maturità storica», che potevano essere dati soltanto da una «classe dirigente sicura e moderna». Era, appunto, la vecchia questione della leadership politica e dei lavoratori, che nella realtà italiana del momento stava anche a significare una convergenza di forze e di diverse impostazioni ideali, nella lotta contro il fascismo. Interlocutore dunque del movimento operaio, il partito di cui l'Italia libera era l'espressione più immediata e spontanea, rappresentava l'ala più inquietata e mobile della piccola e media borghesia rivoluzionaria e riformatrice.

Ferruccio Parri presenta agli amici e ai compagni, in un'occasione di solenne e preziosa testimonianza documentaria: «Ciascuno di questi fogli sarà come un tasto che riecheggerà ricordi lontani, momenti accessi d'impegno rivoluzionario, echi di lotte sanguinose, compianto di amici caduti, e sempre volontà di lotta risolutiva. Ma insieme la orologeria coscienza di una forza ammatricata e unita, che ha fatto la sua lotta più viva, specialmente nell'Italia dei tempi più lunghi e dei sacrifici più dolorosi». Il «vecchio Maurizio», l'uomo forse più rappresentativo del 1945, che per breve periodo fu a capo del governo di unità nazionale sorto dalla insurrezione antifascista, ammonisce nel contenente che ora ci ha raggiunto di evitare ogni modulo celebrativo o retorico, ma non può fare a meno di guardare alle giovani generazioni, a cui tocca portare avanti lo spirito e il peso di quel 1945: «Buoni esempi si può ancora sperare possano dare buoni frutti».

Sfogliare le pagine dell'Italia libera, oggi, vuol dire tornare a riflettere sulle «sortite di energia rinnovatrice che può esprimere un popolo che ha portato il suo spirito ad un'alta tensione morale» da allora forse non più toccata, o trattenuta nel profondo da forze contrastanti e dall'esigenza di una rigorosa autodisciplina. Di questa eccezionale tensione i segni sono molteplici e più vivi nel linguaggio del giornale, nei titoli degli editoriali, nello stile dell'imprimato, asciutto e chiaro, che non nelle argomentazioni. Con questo non si vuol dire che manchi, nel ciclo che copre due anni e mezzo di politica del Partito d'Azione, nel tessuto delle sue edizioni il suo «carattere di stampa, una intensa e origi-

nale elaborazione. Ma sempre, e forse con maggiore conseguenza, certo con una distintiva capacità di presa sull'immediato, si avverte lo sforzo dell'intransigenza, la ricerca di un rigore morale senza riserve, la sottolineatura della «lotta politica». Nella questione sociale e nella questione istituzionale prevale il tono di un'esplicito volontarismo. Le parole d'ordine sono quelle del passaggio dall'antifascismo alla rivoluzione italiana, e il massimo impegno è diretto a creare le condizioni per una «rivoluzione popolare». Si pongono — al livello politico — con drammatica lucidità intellettuale i problemi discriminatori dello Stato. Gli ultimi numeri dell'edizione lombarda preannunciano il segnale dell'insurrezione e registrano il precipitare degli eventi: «Gli eserciti alleati varcano il Po, volgono in fuga i Tedeschi, mentre sulle macerie di Berlino sventola la bandiera rossa». I primi numeri dell'edizione quindicina, quando ancora gli Alleati non sono giunti a Milano, si arricchiscono di più motivi e più complessi: «La rivoluzione democratica in marcia (...) trionfa l'iniziativa delle masse lavoratrici. Il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia assume i poteri di governo e ordina la lotta ad oltranza».

Questa, in breve, la concitata parabola del giornale. Un patrimonio morale che giunge fino a noi, testimoniando la presenza del partito dell'intellettualità italiana più avanzata, che mira alle masse, nel tentativo di rompere ogni residuo legame con la tradizione del vecchio Stato e di egemonizzare la via radicale, senza ritorno, della rivoluzione antifascista. Il punto più alto è toccato con l'annuncio a nove colonne del 26 aprile: «Il popolo italiano si governa da sé». A tale realtà e tensione ci richiamano le parole di Parri. Gli intellettuali e gli operai rivoluzionari del '45, militanti delle formazioni di avanguardia del CLN, hanno poi dovuto prendere atto di quanto la via della liberazione fosse in realtà più aspra e soprattutto più complicata, anche rispetto alle più realistiche previsioni del momento. Il momento di massima tensione fu l'Unità del Vietnam, rifiutata le elezioni per la riunificazione del Vietnam e lanciata le campagne repressive contro gli ex resistenti. C'è la «missione Lansdale» per azioni di sabotaggio nel Nord, e la costituzione della SEATO, la alleanza militare del sud est asiatico... Passo dopo passo prende corpo l'impegno di-

Enzo Santarelli

LA FINE DELL'AVVENTURA AMERICANA NEL VIETNAM

Dai'escalation alla sconfitta

Con il sostegno alla guerra coloniale francese e la violazione degli accordi di Ginevra del '54 gli Stati Uniti gettano le premesse di una brutale ingerenza che porterà all'aggressione - Dallo sbarco dei marines a Da Nang nella primavera del '65 sino all'impiego di oltre mezzo milione di uomini - Il fallimento della «vietnamizzazione» della guerra e l'epilogo

E' una storia lunga quella dell'avventura e della guerra americana in Vietnam, una storia che si può dire dei responsabili — si pensi al dossier segreto del Pentagono, ai documenti di Stevenson, alle ultime interviste di Kissinger — cominciano con le denunce di chi si è battuto per non essere vittima, ma vincitore. Una storia di ventisei anni, lungo la quale si è svolta una delle più tragiche e più atroci di una conquista e di un'aggressione fallite e sconfitte.

La seconda guerra d'Indocina non è cominciata nel 1965, come si è sempre insegnato, ma nel 1954, con lo sbarco dei marines sulla spiaggia di Da Nang. Una cronologia — se vuole dare l'idea dell'ampiezza della strategia globale che ha spinto gli USA nel Vietnam — deve iniziare molto prima. Deve ricordare, ad esempio, che già nell'ottobre del 1949 sul lago di Tonchino il presidente Truman venne lasciato un documento del Consiglio nazionale di sicurezza che sollecitava «una attenzione particolare al problema dell'Indocina francese» per prevenire la vittoria delle forze rivoluzionarie; o che seguendo questa logica nel febbraio del 1950, il segretario di Stato Acheson riconobbe gli «stati associati» creati da Parigi, che nel marzo dello stesso anno una dimostrazione di mezzo milione di persone a Washington riconobbe una squadra navale americana ad allontanarsi dal porto fluviale di Saigon dove era approdata per dimostrare al Vietnam che il suo apparato militare ben più potente si era già schierato dietro all'esercito coloniale francese.

Era l'inizio. Con che scopo? La dotazione comunista tre mesi prima si atteggiava, di tutto il sud est asiatico minaccerebbe, seriamente a breve termine, e in modo dannoso, un lungo termine, la sicurezza degli Stati Uniti. Il sud est asiatico è la principale fonte mondiale del caucciù e dello stagno; vi si trovano anche petrolio e alluminio. Un patrimonio morale che giunge fino a noi, testimoniando la presenza del partito dell'intellettualità italiana più avanzata, che mira alle masse, nel tentativo di rompere ogni residuo legame con la tradizione del vecchio Stato e di egemonizzare la via radicale, senza ritorno, della rivoluzione antifascista. Il punto più alto è toccato con l'annuncio a nove colonne del 26 aprile: «Il popolo italiano si governa da sé». A tale realtà e tensione ci richiamano le parole di Parri. Gli intellettuali e gli operai rivoluzionari del '45, militanti delle formazioni di avanguardia del CLN, hanno poi dovuto prendere atto di quanto la via della liberazione fosse in realtà più aspra e soprattutto più complicata, anche rispetto alle più realistiche previsioni del momento. Il momento di massima tensione fu l'Unità del Vietnam, rifiutata le elezioni per la riunificazione del Vietnam e lanciata le campagne repressive contro gli ex resistenti. C'è la «missione Lansdale» per azioni di sabotaggio nel Nord, e la costituzione della SEATO, la alleanza militare del sud est asiatico... Passo dopo passo prende corpo l'impegno di-



Marzo 1965: i «marines» americani sbarcano a Da Nang

scelta degli uomini: il primo è Ngo Dinh Diem, un mandarino che aveva vissuto a lungo negli Stati Uniti, la figura più adatta per garantire il passaggio dal colonialismo francese al neo-colonialismo americano. Ma basta Ngo Dinh Diem? Evidentemente no, neppure quando con il pubblico appoggio gli Stati Uniti devono rafforzare le operazioni segrete per realizzare i loro obiettivi nell'Asia del sud est. Così si legge in un altro documento, del '52, elaborato dal Consiglio nazionale di sicurezza di Washington. Traduzione in pratica: «una di questi problemi bellici all'estero coloniale francese (nei limiti imposti dall'impegno diretto degli americani nella guerra di Corea) e progressiva ingerenza politica. Dopo aver rifiutato l'unità del Vietnam, rifiutata le elezioni per la riunificazione del Vietnam e lanciata le campagne repressive contro gli ex resistenti. C'è la «missione Lansdale» per azioni di sabotaggio nel Nord, e la costituzione della SEATO, la alleanza militare del sud est asiatico... Passo dopo passo prende corpo l'impegno di-

retto americano con un'escalation dapprima politica e poi militare, le cui tappe hanno sempre rispettato la logica del momento di partenza: bloccare la rivoluzione nazionale e trasformare il Vietnam meridionale in una fortezza imperialista. Washington aveva sostenuto all'80% l'onere della guerra coloniale francese, nel 1955 Diem riceve aiuti per venti milioni di dollari; ne riceve altri 490 entro il 1960. Come vengono impegnati? In primo luogo nella costruzione di un apparato militare efficace, addestrato da consiglieri americani installati a Saigon dal marzo del '55. E' l'apparato con il quale si lancia la crociata anticomunista: in sei anni cinquecentomila arresti e seicentomila morti. E' una vera e propria guerra, non contro un esercito che non c'è.

Il conflitto assume una dimensione più vasta e più estesa quando l'impegno di Washington nel 1961, i consiglieri americani al servizio del regime di Saigon sono 200, nel '62 sono 13.000, nel 1963 sono 16.000 e sono «dotati di due sessi americani e i primi di guerra, compi il colpo di Stato del '59, in un attentato alla base aerea di Bien Hoa; una guerra diretta a impedire l'applicazione degli accordi di Ginevra, una guerra unitaria che — proprio per il suo carattere — apre la spirale di un conflitto più vasto. Alla fine degli anni '50, gli episodi di autodifesa nei villaggi si intensificano, diventano rivolte contadine, come quella di Bentre, nel gennaio del 1960, che precede di undici mesi la nascita del Fronte nazionale di liberazione.

Il conflitto assume una dimensione più vasta e più estesa quando l'impegno di Washington nel 1961, i consiglieri americani al servizio del regime di Saigon sono 200, nel '62 sono 13.000, nel 1963 sono 16.000 e sono «dotati di due sessi americani e i primi di guerra, compi il colpo di Stato del '59, in un attentato alla base aerea di Bien Hoa; una guerra diretta a impedire l'applicazione degli accordi di Ginevra, una guerra unitaria che — proprio per il suo carattere — apre la spirale di un conflitto più vasto. Alla fine degli anni '50, gli episodi di autodifesa nei villaggi si intensificano, diventano rivolte contadine, come quella di Bentre, nel gennaio del 1960, che precede di undici mesi la nascita del Fronte nazionale di liberazione.

7.000 e cominciano ad essere quattro anni. Giustamente, dei contro i Nord, una delle di in q... all'... e... 60... 1961... 1962... 1963... 1964... 1965... 1966... 1967... 1968... 1969... 1970... 1971... 1972... 1973... 1974... 1975... 1976... 1977... 1978... 1979... 1980... 1981... 1982... 1983... 1984... 1985... 1986... 1987... 1988... 1989... 1990... 1991... 1992... 1993... 1994... 1995... 1996... 1997... 1998... 1999... 2000... 2001... 2002... 2003... 2004... 2005... 2006... 2007... 2008... 2009... 2010... 2011... 2012... 2013... 2014... 2015... 2016... 2017... 2018... 2019... 2020... 2021... 2022... 2023... 2024... 2025... 2026... 2027... 2028... 2029... 2030... 2031... 2032... 2033... 2034... 2035... 2036... 2037... 2038... 2039... 2040... 2041... 2042... 2043... 2044... 2045... 2046... 2047... 2048... 2049... 2050... 2051... 2052... 2053... 2054... 2055... 2056... 2057... 2058... 2059... 2060... 2061... 2062... 2063... 2064... 2065... 2066... 2067... 2068... 2069... 2070... 2071... 2072... 2073... 2074... 2075... 2076... 2077... 2078... 2079... 2080... 2081... 2082... 2083... 2084... 2085... 2086... 2087... 2088... 2089... 2090... 2091... 2092... 2093... 2094... 2095... 2096... 2097... 2098... 2099... 2100... 2101... 2102... 2103... 2104... 2105... 2106... 2107... 2108... 2109... 2110... 2111... 2112... 2113... 2114... 2115... 2116... 2117... 2118... 2119... 2120... 2121... 2122... 2123... 2124... 2125... 2126... 2127... 2128... 2129... 2130... 2131... 2132... 2133... 2134... 2135... 2136... 2137... 2138... 2139... 2140... 2141... 2142... 2143... 2144... 2145... 2146... 2147... 2148... 2149... 2150... 2151... 2152... 2153... 2154... 2155... 2156... 2157... 2158... 2159... 2160... 2161... 2162... 2163... 2164... 2165... 2166... 2167... 2168... 2169... 2170... 2171... 2172... 2173... 2174... 2175... 2176... 2177... 2178... 2179... 2180... 2181... 2182... 2183... 2184... 2185... 2186... 2187... 2188... 2189... 2190... 2191... 2192... 2193... 2194... 2195... 2196... 2197... 2198... 2199... 2200... 2201... 2202... 2203... 2204... 2205... 2206... 2207... 2208... 2209... 2210... 2211... 2212... 2213... 2214... 2215... 2216... 2217... 2218... 2219... 2220... 2221... 2222... 2223... 2224... 2225... 2226... 2227... 2228... 2229... 2230... 2231... 2232... 2233... 2234... 2235... 2236... 2237... 2238... 2239... 2240... 2241... 2242... 2243... 2244... 2245... 2246... 2247... 2248... 2249... 2250... 2251... 2252... 2253... 2254... 2255... 2256... 2257... 2258... 2259... 2260... 2261... 2262... 2263... 2264... 2265... 2266... 2267... 2268... 2269... 2270... 2271... 2272... 2273... 2274... 2275... 2276... 2277... 2278... 2279... 2280... 2281... 2282... 2283... 2284... 2285... 2286... 2287... 2288... 2289... 2290... 2291... 2292... 2293... 2294... 2295... 2296... 2297... 2298... 2299... 2300... 2301... 2302... 2303... 2304... 2305... 2306... 2307... 2308... 2309... 2310... 2311... 2312... 2313... 2314... 2315... 2316... 2317... 2318... 2319... 2320... 2321... 2322... 2323... 2324... 2325... 2326... 2327... 2328... 2329... 2330... 2331... 2332... 2333... 2334... 2335... 2336... 2337... 2338... 2339... 2340... 2341... 2342... 2343... 2344... 2345... 2346... 2347... 2348... 2349... 2350... 2351... 2352... 2353... 2354... 2355... 2356... 2357... 2358... 2359... 2360... 2361... 2362... 2363... 2364... 2365... 2366... 2367... 2368... 2369... 2370... 2371... 2372... 2373... 2374... 2375... 2376... 2377... 2378... 2379... 2380... 2381... 2382... 2383... 2384... 2385... 2386... 2387... 2388... 2389... 2390... 2391... 2392... 2393... 2394... 2395... 2396... 2397... 2398... 2399... 2400... 2401... 2402... 2403... 2404... 2405... 2406... 2407... 2408... 2409... 2410... 2411... 2412... 2413... 2414... 2415... 2416... 2417... 2418... 2419... 2420... 2421... 2422... 2423... 2424... 2425... 2426... 2427... 2428... 2429... 2430... 2431... 2432... 2433... 2434... 2435... 2436... 2437... 2438... 2439... 2440... 2441... 2442... 2443... 2444... 2445... 2446... 2447... 2448... 2449... 2450... 2451... 2452... 2453... 2454... 2455... 2456... 2457... 2458... 2459... 2460... 2461... 2462... 2463... 2464... 2465... 2466... 2467... 2468... 2469... 2470... 2471... 2472... 2473... 2474... 2475... 2476... 2477... 2478... 2479... 2480... 2481... 2482... 2483... 2484... 2485... 2486... 2487... 2488... 2489... 2490... 2491... 2492... 2493... 2494... 2495... 2496... 2497... 2498... 2499... 2500... 2501... 2502... 2503... 2504... 2505... 2506... 2507... 2508... 2509... 2510... 2511... 2512... 2513... 2514... 2515... 2516... 2517... 2518... 2519... 2520... 2521... 2522... 2523... 2524... 2525... 2526... 2527... 2528... 2529... 2530... 2531... 2532... 2533... 2534... 2535... 2536... 2537... 2538... 2539... 2540... 2541... 2542... 2543... 2544... 2545... 2546... 2547... 2548... 2549... 2550... 2551... 2552... 2553... 2554... 2555... 2556... 2557... 2558... 2559... 2560... 2561... 2562... 2563... 2564... 2565... 2566... 2567... 2568... 2569... 2570... 2571... 2572... 2573... 2574... 2575... 2576... 2577... 2578... 2579... 2580... 2581... 2582... 2583... 2584... 2585... 2586... 2587... 2588... 2589... 2590... 2591... 2592... 2593... 2594... 2595... 2596... 2597... 2598... 2599... 2600... 2601... 2602... 2603... 2604... 2605... 2606... 2607... 2608... 2609... 2610... 2611... 2612... 2613... 2614... 2615... 2616... 2617... 2618... 2619... 2620... 2621... 2622... 2623... 2624... 2625... 2626... 2627... 2628... 2629... 2630... 2631... 2632... 2633... 2634... 2635... 2636... 2637... 2638... 2639... 2640... 2641... 2642... 2643... 2644... 2645... 2646... 2647... 2648... 2649... 2650... 2651... 2652... 2653... 2654... 2655... 2656... 2657... 2658... 2659... 2660... 2661... 2662... 2663... 2664... 2665... 2666... 2667... 2668... 2669... 2670... 2671... 2672... 2673... 2674... 2675... 2676... 2677... 2678... 2679... 2680... 2681... 2682... 2683... 2684... 2685... 2686... 2687... 2688... 2689... 2690... 2691... 2692... 2693... 2694... 2695... 2696... 2697... 2698... 2699... 2700... 2701... 2702... 2703... 2704... 2705... 2706... 2707... 2708... 2709... 2710... 2711... 2712... 2713... 2714... 2715... 2716... 2717... 2718... 2719... 2720... 2721... 2722... 2723... 2724... 2725... 2726... 2727... 2728... 2729... 2730... 2731... 2732... 2733... 2734... 2735... 2736... 2737... 2738... 2739... 2740... 2741... 2742... 2743... 2744... 2745... 2746... 2747... 2748... 2749... 2750... 2751... 2752... 2753... 2754... 2755... 2756... 2757... 2758... 2759... 2760... 2761... 2762... 2763... 2764... 2765... 2766... 2767... 2768... 2769... 2770... 2771... 2772... 2773... 2774... 2775... 2776... 2777... 2778... 2779... 2780... 2781... 2782... 2783... 2784... 2785... 2786... 2787... 2788... 2789... 2790... 2791... 2792... 2793... 2794... 2795... 2796... 2797... 2798... 2799... 2800... 2801... 2802... 2803... 2804... 2805... 2806... 2807... 2808... 2809... 2810... 2811... 2812... 2813... 2814... 2815... 2816... 2817... 2818... 2819... 2820... 2821... 2822... 2823... 2824... 2825... 2826... 2827... 2828... 2829... 2830... 2831... 2832... 2833... 2834... 2835... 2836... 2837... 2838... 2839... 2840... 2841... 2842... 2843... 2844... 2845... 2846... 2847... 2848... 2849... 2850... 2851... 2852... 2853... 2854... 2855... 2856... 2857... 2858... 2859... 2860... 2861... 2862... 2863... 2864... 2865... 2866... 2867... 2868... 2869... 2870... 2871... 2872... 2873... 2874... 2875... 2876... 2877... 2878... 2879... 2880... 2881... 2882... 2883... 2884... 2885... 2886... 2887... 2888... 2889... 2890... 2891... 2892... 2893... 2894... 2895... 2896... 2897... 2898... 2899... 2900... 2901... 2902... 2903... 2904... 2905... 2906... 2907... 2908... 2909... 2910... 2911... 2912... 2913... 2914... 2915... 2916... 2917... 2918... 2919... 2920... 2921... 2922... 2923... 2924... 2925... 2926... 2927... 2928... 2929... 2930... 2931... 2932... 2933... 2934... 2935... 2936... 2937... 2938... 2939... 2940... 2941... 2942... 2943... 2944... 2945... 2946... 2947... 2948... 2949... 2950... 2951... 2952... 2953... 2954... 2955... 2956... 2957... 2958... 2959... 2960... 2961... 2962... 2963... 2964... 2965... 2966... 2967... 2968... 2969... 2970... 2971... 2972... 2973... 2974... 2975... 2976... 2977... 2978... 2979... 2980... 2981... 2982... 2983... 2984... 2985... 2986... 2987... 2988... 2989... 2990... 2991... 2992... 2993... 2994... 2995... 2996... 2997... 2998... 2999... 3000... 3001... 3002... 3003... 3004... 3005... 3006... 3007... 3008... 3009... 3010... 3011... 3012... 3013... 3014... 3015... 3016... 3017... 3018... 3019... 3020... 3021... 3022... 3023... 3024... 3025... 3026... 3027... 3028... 3029... 3030... 3031... 3032... 3033... 3034... 3035... 3036... 3037... 3038... 3039... 3040... 3041... 3042... 3043... 3044... 3045... 3046... 3047... 3048... 3049... 3050... 3051... 3052... 3053... 3054... 3055... 3056... 3057... 3058... 3059... 3060... 3061... 3062... 3063... 3064... 3065... 3066... 3067... 3068... 3069... 3070... 3071... 3072... 3073... 3074... 3075... 3076... 3077... 3078... 3079... 3080... 3081... 3082... 3083... 3084... 3085... 3086... 3087... 3088... 3089... 3090... 3091... 3092... 3093... 3094... 3095... 3096... 3097... 3098... 3099... 3100... 3101... 3102... 3103... 3104... 3105... 3106... 3107... 3108... 3109... 3110... 3111... 3112... 3113... 3114... 3115... 3116... 3117... 3118... 3119... 3120... 3121... 3122... 3123... 3124... 3125... 3126... 3127... 3128... 3129... 3130... 3131... 3132... 3133... 3134... 3135... 3136... 3137... 3138... 3139... 3140... 3141... 3142... 3143... 3144... 3145... 3146... 3147... 3148... 3149... 3150... 3151... 3152... 3153... 3154... 3155... 3156... 3157... 3158... 3159... 3160... 3161... 3162... 3163... 3164... 3165... 3166... 3167... 3168... 3169... 3170... 3171... 3172... 3173... 3174... 3175... 3176... 3177... 3178... 3179... 3180... 3181... 3182... 3183... 3184... 3

Sorprendente conclusione della requisitoria del PM Casini

AL PROCESSO COPPOLA-MANGANO CHIESTA L'ASSOLUZIONE PER TUTTI

Il rappresentante della pubblica accusa ha prima elencato gli elementi contro « Frank tre dita » e i suoi due gregari accusati di avere sparato al questore, ma poi li ha definiti insufficienti - Due giorni di parole e l'incredibile richiesta - Sorpresa in aula - Ennesima vicenda di mafia che si concluderà con un nulla di fatto

In Francia

Scompare misteriosamente lo scrittore Montaldi

VENTIMIGLIA 29. La villa di zona della Villa del Rea su nella parte francese che in quella italiana si sta ricercando lo scrittore siculo Danilo Montaldi, di 40 anni, nativo di Cremona e residente a Milano.

È scomparso nella notte tra sabato e domenica scorsa, a Brel sul Roia, un piccolo centro della vallata oromana in zona francese.

Nel villaggio di Montaldi vi si trovava da qualche giorno ospite di amici con i quali ha trascorso la serata di sabato. Uscito verso le ore 2 di notte per rientrare a casa, da allora non si è più visto. Le ricerche hanno dato esito negativo. Sono state scandagliate le acque di un piccolo lago e quelle del fiume Roia, mentre squadre di poliziotti stanno battendo palmo a palmo le montagne. Danilo Montaldi era giunto da qualche giorno a Brel con la moglie ed aveva già preparato le valigie per rientrare nella mattinata di domenica a Milano.

Da qualche mese stava lavorando alla traduzione di opere francesi che trattano dell'evoluzione e delle lotte operaie in Francia, della Liberazione ai nostri giorni.



ATTENTATO A PARIGI Una violenta esplosione verso le 03, nel pieno centro di Parigi, l'interno di una sinagoga ebraica. Ieri era arrivato nella capitale francese il ministro degli Esteri israeliano, Allon. Nessuna organizzazione ha finora rivendicato l'attentato. L'esplosione fortunatamente non ha causato vittime. Nella foto, la sinagoga danneggiata

Dal nostro inviato

FIRENZE 29

Quattro prove e dieci indizi, decisamente carenti, e soltanto con l'errore non sono bastati al PM per chiedere a Corte d'assise la condanna di Frank Coppola e dei presunti killer per l'attentato a Milano. Il dottor Casini ha concluso, due giorni di dibattimento con una richiesta di assoluzione per tutti. « Le prove e i dieci indizi », ha detto, « sono insufficienti per sostenere l'accusa. Anzi, è il mio intento per questo processo di malaffare, con la sua sconcertante novità », ha affermato. Scandalizzato per questa conclusione che è sembrata un insulto con tutta l'arroganza di chi è abituato a vedere un processo di malaffare, il PM ha contestato, per questa volta, la sua stessa requisitoria. Ci si scandalizza sempre quando i processi di malaffare vengono applicati, della legge di fatto ad un fenomeno di fatto, che è stato, per un certo periodo, non ha saputo o potuto fare altro che affarare le braccia e rimettere, alla giustizia divina. Il dottor Casini, che è stato, per un certo periodo, non ha saputo o potuto fare altro che affarare le braccia e rimettere, alla giustizia divina. Il dottor Casini, che è stato, per un certo periodo, non ha saputo o potuto fare altro che affarare le braccia e rimettere, alla giustizia divina.

re e somme dal e promesse e da e sic come coniazioni. Casini è il nome o ha detto proprio lui. Il PM si è comportato in modo non dissimile da quello che si era concesso nella sentenza di primo grado. E, in quanto a decisioni della Corte per rimanere ad un paragono, è da dire che il PM ha fatto un lavoro di ben altro tipo. Il dottor Casini, potremmo dire che è stato, per un certo periodo, non ha saputo o potuto fare altro che affarare le braccia e rimettere, alla giustizia divina. Il dottor Casini, che è stato, per un certo periodo, non ha saputo o potuto fare altro che affarare le braccia e rimettere, alla giustizia divina.

Per essere più precisi bisogna dire che il PM ha concluso la sua requisitoria con una serie di interrogativi a termine dei quali in sostanza ha detto: « bisogna essere assolutamente certi quando si chiede che cosa è stato, per un certo periodo, non ha saputo o potuto fare altro che affarare le braccia e rimettere, alla giustizia divina. Il dottor Casini, che è stato, per un certo periodo, non ha saputo o potuto fare altro che affarare le braccia e rimettere, alla giustizia divina. Il dottor Casini, che è stato, per un certo periodo, non ha saputo o potuto fare altro che affarare le braccia e rimettere, alla giustizia divina.

Il giovane era stato selvaggiamente picchiato

Morto dopo 47 giorni di agonia il fascista aggredito a Milano

Sergio Ramelli, 19 anni, era stato costretto a lasciare l'istituto presso il quale studiava, a causa di ripetute minacce — I teppisti assassini gli avevano teso un agguato sotto casa

Dalla nostra redazione

MILANO 29

Dopo 47 giorni di agonia è morto il giovane Sergio Ramelli, 19 anni, che era stato aggredito a Milano il 12 marzo scorso. Il giovane era stato costretto a lasciare l'istituto presso il quale studiava, a causa di ripetute minacce. I teppisti assassini gli avevano teso un agguato sotto casa.

DENUNCIA E RIFLESSIONE

Sergio Ramelli è morto ieri nella sala di rianimazione del Policlinico. Quando ancora la sua vita agguata da un manipolo di violenti, solo, da tanti a casa, e ridotto in fin di vita. A 19 anni, studiato, si era ad un livello di maturità che lo rendeva capace di affrontare con serenità le difficoltà della vita. Ma la sua vita è stata travolta da un fatto infame, un fatto che ha fatto di lui un testimone di una violenza che non ha mai visto prima.

Quando, il 12 marzo scorso, Ramelli venne aggredito, serviva al servizio di guardia notturna di un istituto di cura per i malati di mente. Il fatto è stato denunciato dal padre di Sergio Ramelli, ma non è stato possibile individuare i colpevoli. Il giovane è morto dopo 47 giorni di agonia.

L'istruttoria sulle tragiche giornate di Milano

Avvisi di reato emessi dal giudice per l'uccisione di Giannino Zibecchi

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion

Dalla nostra redazione

MILANO 29

Con una sessantina di comunicazioni, il giudice istruttore Salvatore Giarretto e il PM Emilio Alassandri datano il via agli atti istruttori della inchiesta sulla tragica giornata del 17 aprile nella quale un camion di carabinieri, guidato dal milite Sergio Chiarer, travolse e uccise in Corso XXII marzo, anzio via Celina, l'in-

segnante Giannino Zibecchi, comunista, 42 anni, e due altri carabinieri, dimostranti. A questi ultimi (per ora ne sarebbero stati identificati soltanto tre) saranno contestati, presumibilmente, i reati di rinfacciata seduzione e resistenza aggravata a pubblico ufficio. Ai poliziotti e ai carabinieri, probabilmente, verrà contestato il reato di uso illegittimo delle armi.

Resta il Chiarer, per il quale sono ipotizzabili tre reati: omicidio volontario, omicidio colposo, omicidio colposo aggravato dalla previsione dell'evento. A questi reati sono state contestate le comunicazioni emesse dal giudice istruttore Ugo Di Russo. Il magistrato che ha emesso l'inchiesta sul « assassinio » dello studente Claudio Varalli, per opera del fascista Antonio Braggion. Le comunicazioni sono state spedite ai due giovani — a cui sono contestati i reati — come atti di PM Alassandri.

Le comunicazioni emesse dal giudice istruttore Ugo Di Russo, il magistrato che ha emesso l'inchiesta sul « assassinio » dello studente Claudio Varalli, per opera del fascista Antonio Braggion. Le comunicazioni sono state spedite ai due giovani — a cui sono contestati i reati — come atti di PM Alassandri.

Il Braggion è tuttora a latere e i reati sono stati contestati al suo omicidio volontario o al suo omicidio colposo. I due emarat, che erano in compagnia dello studente assassinato, sono stati contestati i reati di resistenza aggravata a pubblico ufficio.

La denuncia che ha fatto il giudice istruttore Ugo Di Russo, il magistrato che ha emesso l'inchiesta sul « assassinio » dello studente Claudio Varalli, per opera del fascista Antonio Braggion. Le comunicazioni sono state spedite ai due giovani — a cui sono contestati i reati — come atti di PM Alassandri.

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion

Le comunicazioni giudiziarie riguardano carabinieri (tra cui l'autista del camion che travolse l'insegnante), poliziotti e dimostranti - Altri dieci « avvisi » per l'assassinio di Claudio Varalli ad opera del fascista Braggion



I pneumatici rinnovati Marangoni, per aderenza, durata, sicurezza alla pari con le gomme nuove delle migliori marche, costano meno: meno della metà.

Naturalmente ci sono delle differenze: una di queste è la garanzia totale che Marangoni dà per ogni pneumatico. Dunque: i pneumatici rinnovati Marangoni costano meno, sono sicuri, sono garantiti. C'è qualche ragione per non voler risparmiar?

MARANGONI RINNOVA LE TUE IDEE SUI PNEUMATICI. GARANTITO.

Produzione: pneumatici rinnovati per l'autotrasporto di persone e merci, per autovettura, movimento terra, edilizia e impieghi speciali.

marangoni pneumatici

Con Pollini Più che mai aperti i problemi dell'Istituzione

il via di «Musica/realità» a Reggio E.

Nostro servizio

PICCOLO ILLUSTRAZIONE... Con il titolo di Musica/realità...



Il maestro Thomas Schippers, che probabilmente diventerà il nuovo direttore stabile dell'Orchestra di Santa Cecilia

Arriva a Roma «La condanna di Lucullo» di Bertolt Brecht

DA ROMA. Il nuovo spettacolo di Bertolt Brecht...

Ombre di crisi sui concerti di Santa Cecilia

Il commissario straordinario lascia l'incarico - Annunciate in una conferenza stampa alcune iniziative che rischiano di restare un po' in sospeso

ROMA. Il commissario straordinario della Santa Cecilia...

Il ministro Guido Carli ha annunciato...

Il commissario viene colto di mezzo con un tardivo...

Non basta infatti recitare la costituzione...

«Gruppo di famiglia» premiato a Valladolid

VALLADOLID. Un gruppo di artisti...

Al Piccolo Teatro celebrata la Liberazione

Dalla nostra redazione

MILANO. Il Piccolo Teatro di Milano...

Intervista di Liubimov a «Mosca-Sera»

MOSCA. Sotto il caldo sole d'Italia...

Quando il comitato di redazione...

in breve

Festival «Giuseppe Tartini» a Padova... I film italiani a San Sebastiano...

Decimo disco per Miranda Martino

Un bicchiere d'acqua e un bicchiere di vino...

le prime

Canzoni Charles Aznavour

LA VOCE DI UN'ERA... Charles Aznavour...

«Conversazione in Sicilia» al Circolo Centocelle

IL Circolo Culturale e Centocelle ha organizzato...

Cinema La peccatrice

SELA. Un film di un'epoca...

JOACHIM C. FEST Hitler

I giudizi della stampa internazionale... DIE WELTWOCHEN... THE NEW YORK TIMES...

RAI TV controcanale

oggi vedremo

ALCUNE AFRICHE (1° ore 20.40) UMBERTO D (2° ore 21) programmi TV nazionale TV secondo

L'Espresso QUESTA SETTIMANA Aborto / Moro e Gui manovrano... PERCHÉ IL REFERENDUM FA LORO TANTA PAURA?

Le trattorie di Trastevere le conosci già. E le locande del mantovano? La Lombardia è da vedere.

programmi TV nazionale TV secondo Radio 1° Radio 2° Radio 3°

Successo del PCI al consiglio regionale

Trasporti: alla STEFER anche le ultime autolinee

Approvati altri tre provvedimenti per la pubblicizzazione del settore - Votati gruppi di leggi per sanità, edilizia, opere pubbliche e agricoltura - Oggi riprende il servizio

Pubblificazione dei trasporti extraurbani ed altri e lavori pubblici, agricoltura e sanità sono stati i primi provvedimenti approvati...

Per ciò che riguarda le autolinee private la giunta ha finalmente deliberato la immissione in esercizio del servizio alla STEFER ed alla Roma Nord...

Ma sulla giunta cade la responsabilità di aver rifiutato ogni delega agli enti locali di funzioni amministrative in agricoltura...

Con queste votazioni — ha affermato il compagno Nicola Lombardi, parlando a nome del gruppo comunista...

Ha 19 anni ed è stato arrestato dalla Squadra mobile all'alba di lunedì - Il delitto risale al 22 marzo scorso - Oggi il magistrato dovrà decidere se convalidare il fermo o se liberare l'indiziato

Avrebbe sparato in stato di ubriachezza al gestore del « Kitch bar »

IN CARCERE UN GIOVANE SOSPETTATO DI AVERE ASSASSINATO IL BARISTA

Ha 19 anni ed è stato arrestato dalla Squadra mobile all'alba di lunedì - Il delitto risale al 22 marzo scorso - Oggi il magistrato dovrà decidere se convalidare il fermo o se liberare l'indiziato

Ha 19 anni e si chiama Francesco Marsala il presunto assassino del barista Angelo Romano, ucciso con un colpo di pistola al cuore la notte del 22 marzo scorso...

Una manifestazione per l'apertura di un asilo-nido nei locali della scuola « Trento e Trieste » si svolgerà oggi alle 9,30, all'interno dello stesso istituto...

Il comitato di quartiere, nell'annunciare la manifestazione, ha appellato a tutte le forze politiche...

Oggi a Campitelli manifestazione per l'apertura di un asilo-nido

Una manifestazione per l'apertura di un asilo-nido nei locali della scuola « Trento e Trieste » si svolgerà oggi alle 9,30, all'interno dello stesso istituto...

Il comitato di quartiere, nell'annunciare la manifestazione, ha appellato a tutte le forze politiche...

Un « regalo » del Comune: 5 miliardi alle banche

Il Comune e regola 5 miliardi l'anno alle banche alle quali ha affidato l'appalto del servizio di riscossione della tassa di rifiuti...

Picchiata in casa dai banditi nel cuore della notte

All'una e trenta della notte madre e figlio di undici anni, sono stati sorpresi, non sono da due ripinatori penetrati dentro casa dopo avere sfondato il vetro della cucina...

Diffide

Il compagno Angelo Giorgioni della sezione Macco Storti ha smarrito la tessera del PCI del '75 n. 0849121. La presente vale anche come diffida.



L'identikit dell'assassino, disegnato subito dopo il delitto, e la vittima: Angelo Romano

ASSEMBLEA ALL'ATENEO PER FABRIZIO PANZIERI

Si è svolta, nel pomeriggio all'Università un'assemblea per l'elezione di Fabrizio Panzieri...

ABUSIVOPOLI

VIII Circozione - Comitato di quartiere Borghesiana (Castellina) PRIMO MAGGIO ORE 17.22

UNA FABBRICA DI STORIA PER UNA STORIA DI FABBRICHE

Il compagno Giuseppe Pedullini della sezione Macco Storti ha smarrito la tessera del PCI del '75 n. 0849121. La presente vale anche come diffida.

Diffide

Il compagno Angelo Giorgioni della sezione Macco Storti ha smarrito la tessera del PCI del '75 n. 0849121. La presente vale anche come diffida.

Diffide

Il compagno Roberto D'Avach della sezione Ustica ha smarrito la tessera del PCI del '75 n. 0880806. La presente vale anche come diffida.

Diffide

Il compagno Giuseppe Pedullini della sezione Macco Storti ha smarrito la tessera del PCI del '75 n. 0849121. La presente vale anche come diffida.

Diffide

Il compagno Angelo Giorgioni della sezione Macco Storti ha smarrito la tessera del PCI del '75 n. 0849121. La presente vale anche come diffida.

Diffide

Il compagno Angelo Giorgioni della sezione Macco Storti ha smarrito la tessera del PCI del '75 n. 0849121. La presente vale anche come diffida.

Diffide

Il compagno Angelo Giorgioni della sezione Macco Storti ha smarrito la tessera del PCI del '75 n. 0849121. La presente vale anche come diffida.

Diffide

Il compagno Angelo Giorgioni della sezione Macco Storti ha smarrito la tessera del PCI del '75 n. 0849121. La presente vale anche come diffida.

SPETTACOLI ALL'OPERA

Alle 21,30 n. abboni alle tre repliche di « L'assassino » a cura dell'editore di G. Marceco...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Mammina 118 - Tel. 3601752) Alle 21,30 il Teatro Olimpico...

PROSA - RIVISTA

ARCI - PAVONE (Via Palermo 28 - Tel. 464181) Alle 21,30 il gruppo Teatro...

TEATRO 23 (Via G. Ferrari 1-A - Tel. 384334)

Alle 21,30 « Vangelo 2000 » (Chit e con il popolo in 107) musical...

TEATRO 45 (Via Testaccio 45 - Telefono 474368)

Alle 21,15 il Teatro Guppo de Possibili presenta « Notte di Passaggio »...

AL CANTASTORE (V.le del Panari, 57 - Tel. 585605)

Alle 21,30 « Faleto da soli » di Marco M. (100)...

KOALA (Via dei Salumi 36 - Tel. 588736)

Alle 21,30 il clano del 100 « Faleto da soli »...

EUROPA (Tel. 865736)

Alle 21,30 spettacolo di Ameneo « Faleto da soli »...

EUROPA (Tel. 865736)

Alle 21,30 spettacolo di Ameneo « Faleto da soli »...

EUROPA (Tel. 865736)

Alle 21,30 spettacolo di Ameneo « Faleto da soli »...

EUROPA (Tel. 865736)

Alle 21,30 spettacolo di Ameneo « Faleto da soli »...

EUROPA (Tel. 865736)

Alle 21,30 spettacolo di Ameneo « Faleto da soli »...

EUROPA (Tel. 865736)

Alle 21,30 spettacolo di Ameneo « Faleto da soli »...

Schermi e ribalte - METATEATRO (Via Sora, 28 - Tel. 585107) Alle 21,30 spettacolo di Ameneo...

CINEMA - TEATRI - AMBA JOVINELLI (Via Sora, 28 - Tel. 585107) Alle 21,30 spettacolo di Ameneo...

CINEMA - PRIME VISIONI - ADRIANO (Tel. 325153) Alle 21,30 spettacolo di Ameneo...

Una grande richiesta da oggi al BOITO - XXXX della Resistenza - ARCI UISP

Le trame nere registrate dal vivo - Prezzo L. 600 - BANCO & NERO

TEATRO 23 (Via G. Ferrari 1-A - Tel. 384334) Alle 21,30 spettacolo di Ameneo...

AL CANTASTORE (V.le del Panari, 57 - Tel. 585605) Alle 21,30 spettacolo di Ameneo...

KOALA (Via dei Salumi 36 - Tel. 588736) Alle 21,30 spettacolo di Ameneo...

EUROPA (Tel. 865736) Alle 21,30 spettacolo di Ameneo...

Alla riunione della CEE

Per la carne e per il vino niente di nuovo a Bruxelles

Una nuova sconfitta per l'Italia nel campo della politica agricola comunitaria — Il secco «no» della Francia alle richieste del ministro Marcora

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 29. Un'altra battaglia agricola è finita in nulla per l'Italia. Il ministro Marcora, arrivato ieri annunciando fieri propositi, è partito da Bruxelles riportando a casa solo qualche generica assicurazione sul vino e una conferma della operazione carne negli stessi termini in cui la commissione esecutiva della CEE l'aveva già decisa, e contro il quale il governo italiano era arrivato addirittura a presentare ricorso. Per la tutela delle produzioni ortofruttilicole del Mezzogiorno, si è arrivati a rinviare, dopo avere discusso fino a tarda sera della notte tutto il dossier della politica mediterranea, a un'altra riunione dei ministri degli esteri e delle finanze, che dovranno esaminare gli aspetti politici ed economici dei rapporti della Comunità europea con Israele e con la Spagna.

La posizione dei comunisti jugoslavi sulla conferenza dei PC europei

BELGRADO, 29. La conferenza dei partiti comunisti europei deve «offrire l'occasione per un libero e paritetico scambio di opinioni tra i dirigenti dei partiti operai dell'Europa su problemi importanti come la pace, la sicurezza, la collaborazione e il progresso sociale nei nostri continenti. Questo è l'atteggiamento della Lega dei comunisti jugoslavi nei confronti del lavoro preparatorio per la conferenza.

Questa posizione è stata esposta dal segretario del comitato esecutivo della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi, che ha intervistato alcuni giornali jugoslavi alla vigilia del primo maggio. I comunisti jugoslavi sottolineano che il loro partito espone le proprie posizioni, perché questo è il metodo che può permettere di raggiungere i risultati più elevati. La Lega dei comunisti è del parere che il documento finale della conferenza debba «riferire soltanto quei problemi che sono di comune interesse per tutti i partecipanti. La certezza, ha aggiunto Dolanc, non può concludersi con un programma impegnativo per tutti i partecipanti, in quanto lo stesso documento deve essere approvato da tutti i comunisti europei nel quadro di questi principi.

La che non viene al pettine uno, interessi che vanno al di là di quella dell'agricoltura. Per quanto riguarda l'Italia, poi, ci si imbatte ad ogni passo in incredibili errori, o in «copolati» ed emendamenti, compositi per anni, a catena, da tutti i governi italiani. Prendiamo il caso della carne. L'Italia aveva salutato con grande entusiasmo un anno fa con l'imposizione della «clausola di salvaguardia» che chiudeva le frontiere della CEE alle importazioni di carne dai paesi terzi, affermando che questo avrebbe incoraggiato le importazioni di carne zootecnica autoctona. Ora ci si accorge, e lo si ammette a mezza voce, che in realtà il blocco, indispensabile per la sicurezza alimentare, soffocato da recedenze di carne, è stato catastrofico per noi. Non solo infatti non è servito a incoraggiare il nostro allevamento, ma ci ha obbligato a pagare un prezzo doppio della Francia il bestiame che prima ci veniva in maggioranza dai paesi dell'Est europeo. In più, con l'obbligo di acquistare la carne si saldavano con esportazioni di macchinari e prodotti industriali: dopo il blocco abbiamo visto letteralmente colare le vendite dei principali settori per le nostre esportazioni industriali.

Tuttavia è stato solo nel momento in cui la chiusura dei mercati della carne ha cominciato a dare fastidio alle esportazioni (anzi ha messo in cantiere l'operazione cosiddetta «ex-im» cioè delle importazioni ed esportazioni gemellate, fatte completamente alle spalle dell'Italia, che non aveva potuto esportare non ne può neppure importare.

Il «contenuto» offerto in cambio, quello della importazione di carne dai paesi terzi, è di 87 mila tonnellate di vitelli da allevamento in quattro mesi, e così irrilevante da avere sollevato perfino le proteste tardive del governo italiano.

Di fronte alle richieste di Marcora, che ha cercato di contrattare un po' sul numero dei vitelli che ci sarebbero stati da importare, si è arrivati, ha riferito, almeno a duecentomila, e sulla limitazione nel tempo e nella quantità dell'operazione «ex-im», il ministro francese Bonnet ha opposto un secco «no» su tutta la linea. Nessun capo di bestiame extra-comunitario deve entrare in Italia, in nome di motivi di «preminente interesse nazionale della Francia». Il ragionamento non fa una grinza, visto che è la Francia ad imporre i prezzi esosi del suo bestiame. Alla fine si è arrivati ad un compromesso: la quantità di vitelli da importare è stata ridotta a 100 mila, e la durata dell'operazione è stata fissata a sei mesi, dal 1° giugno al 31 dicembre.

Vera Vegetti

Il presidente egiziano ha ricevuto il ministro Rumor

Sadat: l'Italia può agire come un ponte CEE-arabi

La quantità e qualità dei colloqui sottolinea l'importanza che da parte del Cairo si è voluta attribuire alla visita dei rappresentanti italiani — Un'occasione che non deve andare perduta

Dal nostro inviato

L'Egitto auspica che l'Italia agisca da ponte tra la Comunità europea e il mondo arabo e tra il mondo arabo e la Comunità europea. In questi termini si è espresso stamane il presidente Sadat, che ha voluto ricevere il ministro degli Esteri italiano nella sua casa di campagna che egli e nato, a circa 80 chilometri dal Cairo sul delta del Nilo. Il colloquio è durato un'ora circa. Prima ancora del contenuto, è significativo il fatto che esso abbia avuto luogo sebbene il programma della breve visita di Rumor non lo prevedesse. Ma un certo peso hanno avuto anche gli argomenti trattati. Oltre al calore particolare posto da Sadat nel sottolineare la volontà egiziana di sviluppare in tutti i campi i rapporti con l'Italia, è stato ancora una volta possibile concordare la rettifica del confine della frontiera egiziana per quanto riguarda lo sbocco del conflitto medio-orientale.

Dal nostro inviato

Il CAIRO, 29. La visita del compagno Jacques Duclos, ministro degli Esteri francese, a Parigi, è stata una occasione importante per il nostro paese. Il ministro degli Esteri francese, Jacques Duclos, è stato ricevuto dal ministro degli Esteri italiano, Giuseppe Rumor, il 29 aprile. Il colloquio è durato un'ora circa. Prima ancora del contenuto, è significativo il fatto che esso abbia avuto luogo sebbene il programma della breve visita di Rumor non lo prevedesse. Ma un certo peso hanno avuto anche gli argomenti trattati. Oltre al calore particolare posto da Sadat nel sottolineare la volontà egiziana di sviluppare in tutti i campi i rapporti con l'Italia, è stato ancora una volta possibile concordare la rettifica del confine della frontiera egiziana per quanto riguarda lo sbocco del conflitto medio-orientale.

Ha provocato quattro morti e 32 feriti

Un agente segreto israeliano il terrorista di Johannesburg

JOHANNESBURG, 29. Non erano dunque né libanesi né giapponesi, e non erano nemmeno un «comando» autore del sanguinoso attacco al consolato di Israele a Johannesburg, il cui bilancio definitivo è di quattro morti e 32 feriti e stato un unico individuo, e per di più agente del servizio di sicurezza israeliano in servizio presso lo stesso consolato. Si tratta del «Benne David» Protter, che con il ciondolo ed incredibile gesto ha voluto esprimere un non facile pensiero nel momento politico e nei confronti del suo governo. Attualmente, il Protter è stato trasferito a Pretoria.

Le autorità hanno saputo che si trattava di una sola persona a tarda sera, quando è uscito dal consolato il medico ebraico che era stato incaricato di prestare le cure agli ostaggi feriti. Si è però deciso di non divulgare la notizia, per non irritare il Protter, nel timore che questo si vada ad una nuova tragica sparatoria.

Le notizie su Protter, zionista di Israele, sono incredibili. Risulta infatti che nel 1969, mentre era alle prese con la sua vita, ebbe una crisi psichica e tentò il suicidio, minuziosamente curato nel 1970, dopo una cattura in un'operazione di polizia. Il 29 novembre 1972, invece, il servizio militare, dal quale fu poi esonerato per disturbi psichici, in seguito è stato «in parte» arrestato per avere abusivamente usato la divisa di ufficiale dei paraeserciti. E' dunque quanto meno singolare che proprio a un simile personaggio siano stati affidati mansioni nel servizio di sicurezza.

Concluso a Palermo il convegno internazionale IPALMO

Sviluppare il dialogo fra Europa e mondo arabo

E' necessario e possibile stabilire nuovi rapporti fra la CEE e i paesi in via di sviluppo - Gli interventi della giornata di chiusura

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29. L'impegno largamente comune ad un vasto gruppo di forze democratiche europee e arabe, per ampliare ulteriormente la cooperazione nella area mediterranea; l'emergere dalle due sponde del Mediterraneo di un «fronte» di forze che riconoscono il ruolo decisivo di iniziativa per la soluzione del conflitto arabo-israeliano e per avviare nuovi rapporti di collaborazione tra i paesi in via di sviluppo; l'attuale situazione di sviluppo, questi due elementi costituiscono il bilancio conclusivo del convegno internazionale organizzato dall'IPALMO a Palermo, conclusosi nella giornata di ieri, 29 aprile, e che si è concluso questo pomeriggio con gli interventi di chiusura del convegno.

La giornata conclusiva del convegno ha costituito l'occasione per alcune dichiarazioni, la conferma della possibilità effettiva di un concreto avvio del dialogo europeo-arabo, che era emersa da molteplici indicazioni e dal risultato dei due giorni precedenti.

L'intervento in questa crisi è ancora oggi dal convegno — ad alcune precise conclusioni. La principale — ha affermato Luigi Andriani, direttore del consiglio direttivo dell'IPALMO — è che si proceda con decisione verso l'obiettivo, che ormai larga parte della sinistra europea ha fatto proprio, dell'autonomia dei paesi europei nei confronti dell'imperialismo USA. Inoltre, in questo quadro — ha dichiarato Luciano De Pasquale, direttore del convegno — occorre mirare ad un «approccio globale» e ad una concertazione multilaterale sugli obiettivi di sviluppo e di un nuovo ordine economico, che i delegati arabi hanno avuto il merito di indicare con forza nel corso di tutto il convegno.

Vera Vegetti

Ancora contrasti nella maggioranza

(Dalla prima pagina)

La maggioranza è ancora divisa. I socialisti, che hanno votato a favore del provvedimento governativo, a meno che esso non venisse «trasformato» in legge di bilancio, hanno votato contro. I comunisti, che hanno votato a favore del provvedimento governativo, a meno che esso non venisse «trasformato» in legge di bilancio, hanno votato contro. I comunisti, che hanno votato a favore del provvedimento governativo, a meno che esso non venisse «trasformato» in legge di bilancio, hanno votato contro.

dovrebbe anche avvertire in situazioni di eccezionalità. La parzialità di questa «risposta» dovrebbe avvenire in loco e lasciare che la effettiva decisione scenda in un verbale di trasmissione entro 48 ore al ministero, oltre che alla giunta, e al presidente della DC in Toscana, ha infatti proposto alle forze laiche minori (PSDI, PLI e PRI) un'alleanza che nelle sue intenzioni dovrebbe costituire un «anticomunismo» con un ritorno nei contrasti. Mentre a Napoli, e in corso una legge con l'armatore, presidente in carica del Consiglio nazionale del MSI in Toscana, ha infatti proposto alle forze laiche minori (PSDI, PLI e PRI) un'alleanza che nelle sue intenzioni dovrebbe costituire un «anticomunismo» con un ritorno nei contrasti.

La maggioranza è ancora divisa. I socialisti, che hanno votato a favore del provvedimento governativo, a meno che esso non venisse «trasformato» in legge di bilancio, hanno votato contro. I comunisti, che hanno votato a favore del provvedimento governativo, a meno che esso non venisse «trasformato» in legge di bilancio, hanno votato contro.

La maggioranza è ancora divisa. I socialisti, che hanno votato a favore del provvedimento governativo, a meno che esso non venisse «trasformato» in legge di bilancio, hanno votato contro. I comunisti, che hanno votato a favore del provvedimento governativo, a meno che esso non venisse «trasformato» in legge di bilancio, hanno votato contro.

La maggioranza è ancora divisa. I socialisti, che hanno votato a favore del provvedimento governativo, a meno che esso non venisse «trasformato» in legge di bilancio, hanno votato contro. I comunisti, che hanno votato a favore del provvedimento governativo, a meno che esso non venisse «trasformato» in legge di bilancio, hanno votato contro.

Il grande dirigente comunista sepolto a Parigi

L'omaggio a Duclos di una folla immensa e commossa

George Marchais, Dolores Ibarruri e Boris Ponomarev hanno ricordato la figura del dirigente operaio e del combattente antifascista - Il PCI rappresentato da G.C. Pajetta e da Lina Fibbi

Dalla nostra redazione

PARIGI, 29. La salma del compagno Jacques Duclos, ministro degli Esteri francese, è stata sepolta a Parigi. Il corteo funebre, che si è svolto nella cattedrale di Saint-Jacques, è stato immenso e commosso. I dirigenti del PCI, tra cui George Marchais, Dolores Ibarruri e Boris Ponomarev, hanno partecipato alla cerimonia.

Il presidente della Repubblica, Valéry Giscard d'Estaing, ha inviato un telegramma di condoglianza al presidente del Consiglio francese, Jacques Chirac, e al presidente del Consiglio francese, Jacques Chirac, e al presidente del Consiglio francese, Jacques Chirac.

Il presidente della Repubblica, Valéry Giscard d'Estaing, ha inviato un telegramma di condoglianza al presidente del Consiglio francese, Jacques Chirac, e al presidente del Consiglio francese, Jacques Chirac.

Dichiarazioni del ministro del lavoro

Lisbona: cooperazione con tutti ma senza condizioni politiche

LISBONA, 29. Il ministro portoghese del Lavoro, António Costa Martins, ha dichiarato che la cooperazione con tutti i paesi è possibile, ma senza condizioni politiche. Ha sottolineato che la cooperazione deve essere basata su interessi comuni e su un dialogo aperto e franco.

Il ministro portoghese del Lavoro, António Costa Martins, ha dichiarato che la cooperazione con tutti i paesi è possibile, ma senza condizioni politiche. Ha sottolineato che la cooperazione deve essere basata su interessi comuni e su un dialogo aperto e franco.

Il ministro portoghese del Lavoro, António Costa Martins, ha dichiarato che la cooperazione con tutti i paesi è possibile, ma senza condizioni politiche. Ha sottolineato che la cooperazione deve essere basata su interessi comuni e su un dialogo aperto e franco.

Chiusa una base aerea USA

Una base aerea USA è stata chiusa a Atene. La decisione è stata presa dal governo greco, che ha annunciato che la base sarà smantellata entro pochi giorni. La chiusura della base è stata accolta con soddisfazione dai comunisti greci.

ALAIN TOURAINE - L'EVOLUZIONE DEL LAVORO OPERAIO ALLA RENAULT introduzione di Angelo Pichetti - p. XXIV-304 - L. 5.500

GEORGES DUMEZIL - VENTURA E SVENTURA DEL GUERRIERO Aspetti mitici della funzione guerriera fra gli indoeuropei - con un saggio introduttivo di Furio Jesi - p. XXVII-168 - L. 6.000

L'IMPRESA MULTINAZIONALE a cura di JOHN H. DUNNING introduzione di Guglielmo Ragazzini - p. XXXII-480 - L. 6.500

ROBERT BOGUSLAW - I NUOVI UTOPISTI Una critica degli ingegneri sovietici - p. XI-202 - L. 4.300

ROSENBERG & SELLIER 14, VIA ANDREA DORIA, 10123 TORINO

PAUL BOIS - CONTADINI DELL'OVEST Le origini sociali della mentalità contadina - con la cura di Luisa Accati - p. XII-304 - L. 6.000

JOAN WOODWARD - TEORIA E PRATICA DELLA ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE introd. di G. Ferrero - Butera

STEPHEN TOLMIN - GLI USI DELL'ARGOMENTAZIONE

v. va.

Alberto Jacoviello

IL CROLLO DEL REGIME FANTOCCIO E LA FINE DELLA PRESENZA MILITARE USA

Fuggiti insieme con gli americani anche generali ed ex ministri

Le case dei «consiglieri» USA, il Centro d'informazione, il consolato saccheggiati dalla folla - Macchine rubate intorno all'ambasciata

(Dalla prima pagina)

ricani che si trovavano ancora a Saigon, e di quei collaboratori che, all'ultimo momento, sono riusciti a salire sugli elicotteri impegnati nell'operazione... La decisione è stata presa dopo che le forze d'obbedienza avevano ormai messo fuori uso le piste dell'ultimo aeroporto ancora disponibile...

Tan Son Nhat, ottenendone come risposta che la delegazione non poteva prendere decisioni, poi che, con spetto di un GRP, il GRP dal canto suo vedeva corrispondenza da Parigi in altri paesi del giornale la cui presenza che le condizioni per una soluzione politica non erano state ancora soddisfatte completamente.

La partenza degli americani era stata chiesta per sera dal gen. Duong Van Minh, da due giorni presidente al posto di Thieu, in una lettera all'ambasciatore statunitense Graham Martin. In essa si chiedeva, come è stato precisato da primo ministro appena nominato da Minh, Vu Van Mau, che tutti i militari e diplomatici americani lasciassero il Vietnam entro le 12 di oggi...

Bien Hoa

L'aeroporto era stato attaccato nella notte e nella mattinata dalle forze di liberazione, sia con le artiglierie che direttamente con reparti di terra, che riuscirono ad occupare un angolo della immensa base prima di ritirarsi, evidentemente su ordini dei loro comandi, non sotto l'attacco verso Tan Son Nhat o verso altri punti di imbarco, protetti da «marines» statunitensi in pieno assetto di guerra...

Caos a Vung Tau

Ufficiali del regime, poliziotti delle forze di repressione, collaborazionisti di ogni genere, in preda al panico o all'ira per essere stati abbandonati, prendevano le armi e fucilate, la sede della ambasciata americana, «Marines» di guardia armati, insieme ai civili armati, uscirò in città delle armi per respingere la gente che cercava di scavalcare il muro sorvegliato da filo spinato che circondava l'ambasciata...

Ponte aereo

Il ponte aereo americano è cominciato alle 11, ma, contrariamente alle previsioni, ha dovuto essere interrotto perché nel primo pomeriggio era stata definita l'opzione quattro, cioè l'ultima di quattro scelte possibili, quella dell'evacuazione e l'attacco ai elicotteri azzechi con aerei da trasporto...

Fuga di ministri

Il primo ministro e il ministro degli Esteri Nguyen Cao Ky, ha lasciato Saigon a bordo di un elicottero americano che l'ha portato su una nave da guerra al largo delle coste. Un portavoce della marina USA ha detto che Ky è partito da Saigon insieme alla moglie dell'ambasciatore americano Graham Martin...

Il senatore Church: «Il ritiro è stato tardivo e troppo lento»

I primi commenti a Washington - La pressione del Congresso ha accelerato l'operazione - Critiche dell'ex vice presidente Humphrey

(Dalla prima pagina)

Joseph Latta ha fornito una serie di particolari sulle condizioni scritte alla riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale e sulla decisione di ordinare lo sgombero finale... Il generale Homer Smith, il più alto ufficiale americano a Tan Son Nhat, comunicava all'ammiraglio Noel Ford alle Hawaii, che la situazione nell'aeroporto stava «peggiorando al ritmo»...

La prima opzione, attuata fino alla scorsa settimana, comportava l'uso combinato di aerei commerciali e militari e aerei militari che trasportavano merci e profughi... La seconda opzione, attuata anch'essa per qualche tempo negli ultimi giorni, comportava l'uso di aerei commerciali e militari inviati appositamente per portare americani e profughi vietnamiti...

Il senatore democratico Frank Church ha detto «È sempre stata mia opinione che il ritiro degli americani sia avvenuto ad un ritmo lentissimo e che sono stati fatti correre grandi rischi per la loro vita se alla fine si altera un certo numero di americani rimarranno bloccati o uccisi, ritengo che ci dovrà essere un'inchiesta»... Il senatore Church ha aggiunto che è stata la pressione del Congresso ad accelerare un'operazione che il governo aveva programmato a tempo più lento...

Un comunicato emesso a Parigi

La Terza forza vietnamita con il GRP contro Minh. La delegazione del Governo rivoluzionario ribadisce che le condizioni per il negoziato non esistono.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. Un passo importante è stato compiuto oggi dal Comitato delle forze politiche della Terza forza vietnamita... Con il «no» afferma il GRP, una soluzione politica è ancora possibile, ma le forze rivoluzionarie restano vigili e attendono che le due condizioni poste il 28 aprile vengano esaurite.

Augusto Pancaldi

Una dichiarazione del governo cinese. PECHINO, 29. Una dichiarazione del ministero degli Esteri cinese è stata diffusa oggi dal governo di Pechino...

Una dichiarazione del governo cinese

La dichiarazione esprime il fermo sostegno del governo e del popolo cinese alle due richieste formulate dal governo del Nord Vietnam e dal GRP completa cessazione dell'intervento militare degli Stati Uniti e di ogni loro interferenza nel Sud Vietnam in applicazione degli «ordini di Parigi» ed «isolamento» dell'amministrazione di Saigon e di tutto il suo apparato fatto per scatenare la guerra e reprimere la popolazione...

Un comunicato emesso a Parigi

La Terza forza vietnamita con il GRP contro Minh. La delegazione del Governo rivoluzionario ribadisce che le condizioni per il negoziato non esistono.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. Un passo importante è stato compiuto oggi dal Comitato delle forze politiche della Terza forza vietnamita... Con il «no» afferma il GRP, una soluzione politica è ancora possibile, ma le forze rivoluzionarie restano vigili e attendono che le due condizioni poste il 28 aprile vengano esaurite.

Una dichiarazione del governo cinese

PECHINO, 29. Una dichiarazione del ministero degli Esteri cinese è stata diffusa oggi dal governo di Pechino...

Una dichiarazione del governo cinese

La dichiarazione esprime il fermo sostegno del governo e del popolo cinese alle due richieste formulate dal governo del Nord Vietnam e dal GRP completa cessazione dell'intervento militare degli Stati Uniti e di ogni loro interferenza nel Sud Vietnam in applicazione degli «ordini di Parigi» ed «isolamento» dell'amministrazione di Saigon e di tutto il suo apparato fatto per scatenare la guerra e reprimere la popolazione...

Un comunicato emesso a Parigi

La Terza forza vietnamita con il GRP contro Minh. La delegazione del Governo rivoluzionario ribadisce che le condizioni per il negoziato non esistono.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. Un passo importante è stato compiuto oggi dal Comitato delle forze politiche della Terza forza vietnamita... Con il «no» afferma il GRP, una soluzione politica è ancora possibile, ma le forze rivoluzionarie restano vigili e attendono che le due condizioni poste il 28 aprile vengano esaurite.

Una dichiarazione del governo cinese

PECHINO, 29. Una dichiarazione del ministero degli Esteri cinese è stata diffusa oggi dal governo di Pechino...

Una dichiarazione del governo cinese

La dichiarazione esprime il fermo sostegno del governo e del popolo cinese alle due richieste formulate dal governo del Nord Vietnam e dal GRP completa cessazione dell'intervento militare degli Stati Uniti e di ogni loro interferenza nel Sud Vietnam in applicazione degli «ordini di Parigi» ed «isolamento» dell'amministrazione di Saigon e di tutto il suo apparato fatto per scatenare la guerra e reprimere la popolazione...

Un comunicato emesso a Parigi

La Terza forza vietnamita con il GRP contro Minh. La delegazione del Governo rivoluzionario ribadisce che le condizioni per il negoziato non esistono.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. Un passo importante è stato compiuto oggi dal Comitato delle forze politiche della Terza forza vietnamita... Con il «no» afferma il GRP, una soluzione politica è ancora possibile, ma le forze rivoluzionarie restano vigili e attendono che le due condizioni poste il 28 aprile vengano esaurite.

Una dichiarazione del governo cinese

PECHINO, 29. Una dichiarazione del ministero degli Esteri cinese è stata diffusa oggi dal governo di Pechino...

Una dichiarazione del governo cinese

La dichiarazione esprime il fermo sostegno del governo e del popolo cinese alle due richieste formulate dal governo del Nord Vietnam e dal GRP completa cessazione dell'intervento militare degli Stati Uniti e di ogni loro interferenza nel Sud Vietnam in applicazione degli «ordini di Parigi» ed «isolamento» dell'amministrazione di Saigon e di tutto il suo apparato fatto per scatenare la guerra e reprimere la popolazione...

Un comunicato emesso a Parigi

La Terza forza vietnamita con il GRP contro Minh. La delegazione del Governo rivoluzionario ribadisce che le condizioni per il negoziato non esistono.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29. Un passo importante è stato compiuto oggi dal Comitato delle forze politiche della Terza forza vietnamita... Con il «no» afferma il GRP, una soluzione politica è ancora possibile, ma le forze rivoluzionarie restano vigili e attendono che le due condizioni poste il 28 aprile vengano esaurite.

Una dichiarazione del governo cinese

PECHINO, 29. Una dichiarazione del ministero degli Esteri cinese è stata diffusa oggi dal governo di Pechino...

Una dichiarazione del governo cinese

La dichiarazione esprime il fermo sostegno del governo e del popolo cinese alle due richieste formulate dal governo del Nord Vietnam e dal GRP completa cessazione dell'intervento militare degli Stati Uniti e di ogni loro interferenza nel Sud Vietnam in applicazione degli «ordini di Parigi» ed «isolamento» dell'amministrazione di Saigon e di tutto il suo apparato fatto per scatenare la guerra e reprimere la popolazione...

Advertisement for the Mini car. Text: 'in gennaio la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi', 'in febbraio la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi', 'in marzo la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi', 'in aprile la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi', 'in maggio... la Mini ha detto no all'aumento dei prezzi'. 'meglio acquistare una Mini entro il 18 maggio'. Includes an image of a Mini car and the Innocenti logo.